

AL COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO DI PALERMO

Prot. N° 12664
Da 11/05/2015

OGGETTO: C.R. POTENZANO GIUSEPPE – ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE, AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 2, DEL CCNL DEL 5 APRILE 1996 – CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 14/05/2015.

LO SCRIVENTE C.R. POTENZANO GIUSEPPE IN QUALITA' DI CAPO TURNO C DEL DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DI PUNTA RAISI, IN MERITO ALLA NOTA PARI OGGETTO DI CODESTO COMANDO PROT. N. 11795 DEL 04/5/2015, CON LA QUALE MI SI ADDEBITA UNA CONTESTAZIONE RELATIVA AD UN MIO COMPORTAMENTO CHE HA CREATO UN DISSERVIZIO IL GIORNO 26/04/2015 FACCIÒ PRESENTE QUANTO SEGUE :

VERSO LA FINE DEL MESE DI MARZO VENIVO CONTATTATO TELEFONICAMENTE DAL CAPO SEZIONE DELLA CENTRALE C.R. MACALUSO VALENTINO IL QUALE MI INFORMAVA DI AVERE RICEVUTO UNA RICHIESTA DI ARTICOLO 53, PRESENTATA DAL VIGILE PIRRONE MASSIMO PER I GIORNI 06-26 e 30 APRILE e 04 MAGGIO 2015.

LO STESSO MI INFORMAVA CHE PER LUI LA RICHIESTA NON POTEVA ACCOGLIERLA E LA RITENEVA NULLA, IN QUANTO MANCANTE DELLA MIA FIRMA, E CHE LA RICHIESTA BISOGNAVA CONCORDARLA COMPATIBILMENTE CON L'ESIGENZA DI SERVIZIO CON IL SOTTOSCRITTO CAPO TURNO DEL DISTACCAMENTO.

IL C.R. MACALUSO VALENTINO MI INFORMAVA CHE PER ESIGENZA DI SERVIZIO NON MI AVREBBE POTUTO GARANTIRE LA SOSTITUZIONE, E CHE MI AVREBBE RIMANDATO LA RICHIESTA FORMULATA DAL VP PIRRONE, OD EVENTUALMENTE LA CESTINAVA.

TALE RICHIESTA NON MI E' MAI STATA FATTA PERVENIRE.

IO SOTTOSCRITTO ALLO SCURO DI QUANTO RIFERITOMI DAL CR MACALUSO, PERALTRO IL VP PIRRONE PER PROPRIA ABITUDINE NON COMUNICA MAI ALLO SCRIVENTE LE PROPRIE RICHIESTE DI CONGEDO O PERMESSI VARI, INFORMAVO IL VIGILE PIRRONE MASSIMO DEL PROBLEMA CHE MI AVEVA COMUNICATO IL CR MACALUSO PER IL GIORNO 26 APRILE 2015.

PERALTRO RAPPRESENTAVO AL VP PIRRONE LA MIA IMPOSSIBILITA' DI CONCEDERE IL PERMESSO RICHIESTO PER IL GIORNO 26/04/2015 IN QUANTO ERANO STATE PRESENTATE ALTRE RICHIESTE DI LICENZA MOLTO TEMPO PRIMA DA ALTRI COLLEGHI I CUI MOTIVI RISULTAVANO IMPRESCINDIBILI.

PER ALTRO IL CR MACALUSO MI AVEVA PREMESSO CHE PER TALE GIORNO NON MI AVREBBE POTUTO INVIARE LA EVENTUALE SOSTITUZIONE.

CONCORDAVO CON IL VIGILE PIRRONE MASSIMO LA DISPONIBILITA' DEL GIORNO DELLA PASQUETTA 06 APRILE 2015 E IN SECONDO TEMPO IL 30 APRILE 2015 E 04 MAGGIO 2015.

RIMANEVA IMPOSSIBILE IL GIORNO 26/04/2015.

IL SOTTOSCRITTO CONVINTO DI AVER CHIARITO POSITIVAMENTE CON IL VIGILE PIRRONE MASSIMO, E SICURO DELLA BUONA FEDE DELLO STESSO, SUCCESSIVAMENTE ANDAVO IN SALTO PROGRAMMATO E LICENZA DI CASELLA.

RIENTRANDO PROPRIO IL GIORNO 26 APRILE 2015 E DAL MOMENTO CHE ERANO TRASCORSI UN PO' DI GIORNI NON RICORDAVO DEL PROBLEMA. ALLA LETTURA DEL SERVIZIO, IL VIGILE PIRRONE MASSIMO RISULTAVA ASSENTE E NON AVENDO RICEVUTO NESSUNA COMUNICAZIONE. NEANCHE LA SALA

OPERATIVA DELLA CENTRALE, IL SOTTOSCRITTO HA CERCATO DI CONTATTARLO PER AVERE NOTIZIE IN MERITO ALLA SUA ASSENZA DAL SERVIZIO.

PURTROPPO CIO' NON E' STATO POSSIBILE IN QUANTO IL TELEFONO DEL VP PIRRONE RISULTAVA SPENTO. RIUSCIVO A METTERMI IN CONTATTO CON LO STESSO ATTORNO ALLE ORE 12,00 E COMUNICAVO AL VIGILE PIRRONE MASSIMO IL PROBLEMA VENUTOSI A CREARE.

LO STESSO MI RISPONDEVA CHE IL PROBLEMA NON ERA MIO IN QUANTO LA LICENZA PARENTALE NON SPETTAVA ALLO SCRIVENTE CONCEDARGLIELA, MA DAL CAPO SEZIONE DELLA CENTRALE.

DI QUANTO DETTOMI DAL VP PIRRONE INFORMAVO IL FUNZIONARIO DI SERVIZIO ING. BERTUCCI ANTONINO, IL QUALE MI RISPONDEVA CHE IL VIGILE PIRRONE MASSIMO SI SBAGLIAVA IN QUANTO LA LICENZA DOVEVA CONCORDARLA COL SOTTOSCRITTO.

PERTANTO MI CHIEDEVA DI SCRIVERE DUE RIGHE PER COMUNICARE LA SUA ASSENZA.

PER QUANTO SOPRA, LO SCRIVENTE NON RITIENE AFFATTO CHE IL PROPRIO COMPORTAMENTO ABBA GENERATO UN DISSERVIZIO, COSI' COME SI EVINCE DALLA SUDETTA NOTA.

SAREBBE, TUTTAVIA AUSPICABILE, PER IL FUTURO, CHE IL VP PIRRONE METTA A CONOSCENZA DELLE PROPRIE ESIGENZE IL CAPO TURNO DEL DISTACCAMENTO AEROPORTUALE, AFFINCHE SI POSSA CONCORDARE, IN ARMONIA CON TUTTO IL PERSONALE DELLA SEZIONE, LE VARIE ESIGENZE.

PALERMO

11/05/2015

FIRMA

